

Comune di Arco *26* c\_a372  
Prot. n. 0018056  
Data: 10/07/2015  
E Cla: 1.4



Allegato B)  
alla deliberazione del Consiglio  
Comunale n. 40 di data 3 agosto 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dott. Rolando Mora

## Mozione

Al Presidente del consiglio Mauro Ottobre

Al Sindaco Alessandro Betta

## Premessa:

Ursus arctos Linnaeus, detto semplicemente orso, è un mammifero appartenente alla famiglia Ursidae, diffuso in gran parte dell'Eurasia settentrionale e del Nordamerica.

Pesa dai 100 ai 700 kg e i suoi membri più grossi contendono all'orso polare il titolo di carnivoro terrestre più grande del mondo. Nonostante l'areale dell'orso bruno si sia ristretto e in alcuni luoghi si sia addirittura estinto, con una popolazione totale di circa 200.000 esemplari continua ad essere valutato come una specie a basso rischio. I Paesi che comprendono la maggior parte del suo areale sono la Russia, gli Stati Uniti (specialmente l'Alaska) e il Canada.

Questa specie si nutre principalmente di materiale vegetale, tra cui radici e funghi. I pesci costituiscono la loro fonte primaria di carne, anche se sulla terraferma possono uccidere piccoli mammiferi. Catturano occasionalmente anche mammiferi più grandi, come i cervi. Gli orsi bruni adulti non hanno timore di scontrarsi con altri predatori, dal momento che possono competere da soli con branchi di lupi e grandi felini, scacciandoli spesso dalle prede che questi ultimi hanno ucciso.

Da queste informazioni prese da Wikipedia si può intuire che l'orso può essere in certi casi pericoloso per l'uomo.

## Considerato che:

- si sono verificati casi di aggressione nei confronti di uomini e animali, che tali manifestazioni sono in notevole aumento;
- questi episodi portano gli abitanti e i turisti a non frequentare più i nostri bellissimi paesaggi alpini con conseguente danno economico per gli operatori del settore turistico;
- la prima fonte di ricchezza del Trentino è il turismo, con un prodotto interno lordo all'incirca del 30%;
- negli anni 90 si contavano solo tre esemplari nella zona del Brenta, adesso secondo le stime provinciali, grazie anche al progetto di reintroduzione "Life Ursus", se ne stimano circa una sessantina ;
- anche nel nostro comune negli ultimi anni e in special modo negli ultimi giorni i fatti di cronaca parlano della presenza del plantigrado nel nostro territorio comunale.

Tutto ciò premesso

Si impegna il Sindaco e la Giunta a:

- segnalare alla P.A.T. la crescita, nella popolazione residente, di una percezione di pericolo che sta minando via via il livello di accettazione della presenza dell'orso concorrendo a compromettere la possibilità di permanenza della specie nei nostri territori a medio termine ed aumentarne il rischio di mortalità illegale
- esortare l'Amministrazione Provinciale a proseguire ed eventualmente aumentare lo sforzo in atto per la ricerca di una soluzione del problema che permetta di considerare la presenza dell'orso nel nostro territorio come una opportunità e non come un problema, continuando così a rendere gli sforzi economici necessari per la gestione del progetto un investimento produttivo in termini economici e di educazione ambientale e non una mera spesa.

Del Fabbro Claudio.